

I LAVORI Per una perforazione geognostica del terreno **E a Susa tornano le trivelle** **La polizia blinda l'autoporto**

→ C'è fermento in valle negli ambienti No Tav in vista dell'inizio delle perforazioni previste nell'area dell'autoporto di Susa. Lavori che dovrebbero avere inizio in queste ore e che potrebbero creare qualche disagio al trasporto pubblico e privato. Infatti il trasferimento di una trivella e di altre attrezzature in un terreno sottostante la sopraelevata dell'autoporto, potrebbe richiedere, per un paio d'ore, il rallentamento sia del traffico autostradale che di quello ferroviario.

Comunque il convoglio dei tecnici e operai di Ltf sarà scortato dalle forze di polizia e i lavori si dovrebbero svolgere in piena sicurezza. Si procederà ad una perforazione di natura geognostica proprio in una zona dove, secondo il progetto, dovrebbe iniziare la galleria Tav di Susa. Lavori decisivi, quelli che inizieranno oggi, «per l'intera realizzazione dell'opera e che si concluderanno - spiegano gli addetti ai lavori - entro un paio di giorni». Già giovedì Ltf potrebbe lasciare il terreno utilizzato per la perforazione e riportare la trivella entro i recinti della Maddalena a Chio-

monte. Per evitare il blocco o il rallentamento dei lavori, saranno presenti numerosi plotoni di poliziotti e carabinieri, sia attorno al cantiere che lungo l'autostrada e la ferrovia, così da prevenire e impedire eventuali blocchi da parte dei manifestanti che contestano la Torino-Lione.

D'altra parte e contrariamente a quanto accaduto in analoghe e precedenti circostanze, nella giornata di ieri i leader del movimento si sono astenuti dal "chiamare a raccolta" i militanti per mettere in atto azioni di protesta. L'unico appuntamento No Tav sarebbe stato fissato nel pomeriggio di oggi a Bussoleno. Infine, ieri, nel corso della riunione in prefettura del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza «è stata esaminata la situazione dell'ordine pubblico al cantiere per la Torino Lione - ha spiegato il presidente della Provincia Antonio Saitta -, sempre sotto scacco da parte dei No Tav. Le forze dell'ordine stanno facendo uno sforzo importante ma hanno bisogno di essere sostenuti».

[m.bar.]